



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL COMMISSARIO DELEGATO  
ai sensi della  
O.P.C.M. n. 3746 del 12 marzo 2009

**CONFERENZA DI SERVIZI  
30 luglio 2010**

**VERBALE**

Il giorno 30 luglio 2010 alle ore 15.00, presso gli uffici del Comune di Venezia, si è tenuta la Conferenza di Servizi convocata con nota 21 luglio 2010 n. 396799/5700 dal Dirigente regionale Dott. Giovanni Artico per il Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3759/2009, all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3791/2009 e all'articolo 8 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3807/2009, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Progetto definitivo relativo alla realizzazione del Parco urbano dell'isola della Certosa**
- 2. Progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbanistica e residenziale dell'area denominata "Parco delle Rose"**

Sono state invitate a partecipare le seguenti amministrazioni ed enti:

Presidente della Regione Veneto;  
Presidente della Provincia di Venezia;  
Sindaco del Comune di Venezia;  
Commissario Delegato;  
Magistrato alle Acque;  
Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;  
Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna;  
Soprintendenza archeologica del Veneto;  
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;  
USLL 12 Direzione Generale;  
Unità Periferica Servizio Forestale Regione Veneto;  
Agenzia del Demanio;  
VERITAS s.p.a.;  
CO.VE.DI. s.p.a.;  
VENIS s.p.a.;  
ENEL s.p.a.;  
ENAC s.p.a.;

Alla Conferenza sono presenti le seguenti Amministrazioni, rappresentate come per ciascuna rispettivamente indicato:

Regione del Veneto  
Segreteria Ambiente e Territorio  
Arch. Marco Zanetti  
Delega del Presidente della Regione Veneto (nota n. 410802/5700 del 28 luglio 2010)

Provincia di Venezia  
Dott. Danilo Gerotto  
Delega del Presidente della Provincia di Venezia (nota n. 45356/2010 del 26 luglio 2010)

Comune di Venezia  
Il Sindaco Prof. Giorgio Orsoni

Commissario Delegato  
Dott. Vincenzo Spaziante

Soprintendenza BB.AA.  
Arch. Renata Codello  
Delega del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto  
(nota n. 12985 del 27 luglio 2010)

ULSS 12 Veneziana  
Dott. Girolamo Strano  
Delega del Direttore Generale (nota n. 2010/44854 del 29 luglio 2010)

Unità Periferica Servizio Forestale – Regione Veneto  
Dott. Michele Brusò  
Delega del Dirigente del Servizio forestale regionale (nota n. 412944 del 29 luglio 2010)

VERITAS spa  
Ing. Nicola Bonato  
Arch. Marino Bressan

VENIS spa  
Ing. Maurizio Bacciolo

ENEL spa  
Stefano Sperti  
Delega del Responsabile della zona di Venezia di ENEL Distribuzione spa (nota n. 0755070 del 23 luglio 2010)

ENAC  
Maurizio Griletti  
Delega del Direttore delle Operazioni Venezia (nota n. 0086216/ADV del 28 luglio 2010).

Partecipano alla riunione l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Venezia Prof. Ezio

Micelli, il Presidente della Municipalità del Lido Sig. Giorgio Vianello e il Presidente della Municipalità di Venezia Dott. Erminio Viero.

Il Commissario Delegato Dott. Vincenzo Spaziante prende la parola dando lettura della nota n. 401842/57.00 del 23 luglio 2010, con la quale il Dott. Giovanni Artico, trovandosi impossibilitato a presenziare alla riunione, chiede al Commissario stesso di volerlo sostituire nella Presidenza della Conferenza.

Ciò posto, il Dott. Spaziante assume la Presidenza della Conferenza.

Si passa quindi all'esame del primo punto iscritto all'ordine del giorno.

### **1. Progetto definitivo relativo alla realizzazione del Parco urbano dell'isola della Certosa**

Il Presidente innanzitutto rammenta che nella seduta del 9 marzo 2010 la Conferenza di Servizi aveva approvato il progetto preliminare di tale intervento. In tale occasione erano state poste tre condizioni:

- la prima, secondo cui l'approvazione fosse da intendersi fondata sul "presupposto vincolante che la riconducibilità dell'iniziativa agli ambiti propri dell'azione commissariale trovasse piena ed esauriente conferma sul piano interpretativo da parte degli organi competenti ovvero attraverso apposita normativa ordinanziale";
- la seconda, secondo cui in sede di progettazione definitiva non si dovesse dar luogo ad "incrementi rispetto all'importo complessivo delle volumetrie edilizie originarie, fatti salvi quelli consentiti dalla vigente normativa e di cui alla bozza di nuova variante predisposta dagli uffici" e presentata alla Conferenza stessa;
- la terza, che sottolineava l'esigenza di evitare interferenze con le dislocazioni delle reti elettriche esistenti.

La prima di tali condizioni si è concretizzata a immediato ridosso della Conferenza di Servizi attraverso le disposizioni di cui all'articolo 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3856/2010, mentre le altre problematiche potrebbero essere affrontate nell'ambito della successiva presentazione del progetto da parte del Soggetto Promotore Vento di Venezia s.r.l., nel frattempo ammesso alla riunione nelle persone di Alberto Sonino, amministratore delegato, e dell'Arch. Tobia Scarpa, responsabile del Master Plan e della progettazione architettonica.

Nella medesima occasione la conferenza di servizi si era posta il problema della rientrabilità dell'iniziativa nell'ambito dell'azione commissariale. Tale problematica è stata compiutamente e definitivamente risolta con l'articolo 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3856/2010, che ha chiarito come anche iniziative non localizzate nell'isola del Lido, ma territorialmente, urbanisticamente, ambientalmente o funzionalmente correlate allo sviluppo dell'isola stessa rientrino nell'ambito dell'azione commissariale. Alla luce di tale disposizione risulta comprovata la piena legittimazione ad assumere, da parte della conferenza di servizi, ogni necessaria determinazione in ordine al progetto riguardante la realizzazione del Parco dell'isola della Certosa, di cui viene riconosciuto in tal modo il ricorrere dei presupposti stabiliti dalla ripetuta disposizione ordinanziale. Ciò senza peraltro trascurare che già con delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 53 del 8 febbraio 2010 era stato riconosciuto "l'interesse pubblico sotteso

alla realizzazione del Parco urbano sull'isola della Certosa".

Il Presidente fa inoltre presente che il Magistrato alle Acque, non presente oggi alla riunione, ha trasmesso con apposita comunicazione formale il proprio parere favorevole, per quanto di competenza. Fa altresì presente che il rappresentante della Azienda ULSS 12 Veneziana Dott. Girolamo Strano ha preannunciato che il parere dell'Azienda sarà trasmesso entro i successivi sette giorni.

Alberto Sonino procede quindi insieme all'Arch. Tobia Scarpa ad un'ampia illustrazione del progetto, ripercorrendone le motivazioni che lo ispirano e dando dettagliata informazione in ordine ai suoi diversi segmenti realizzativi e alle molteplici finalità che verranno perseguite, tra l'altro confermando che le problematiche in precedenza evidenziate dal Presidente hanno trovato pieno riscontro nel progetto definitivo. Precisa tra l'altro che gli impianti di distribuzione del carburante, pur se evidenziati nel progetto preliminare in termini sia di oggetto che di localizzazione, non hanno formato oggetto di sviluppo in sede di progetto definitivo e verranno a precisarsi in una fase successiva di progettazione.

Al termine dell'esposizione interviene il Sindaco di Venezia, Prof. Giorgio Orsoni, che esprime il parere favorevole sul progetto, segnalandone i molti e rilevanti aspetti positivi che consentiranno il recupero pieno di un'isola da tempo abbandonata, in un'ottica di massima fruibilità pubblica.

Interviene quindi il rappresentante della Regione Veneto, Arch. Marco Zanetti, sollevando due ordini di problemi. Il primo riguarda l'opportunità che il progetto, per il fatto di dar luogo una volta approvato dalla Conferenza a varianti urbanistiche, sia accompagnato fin d'ora da schede norma, anche allo scopo di rendere agevole in futuro l'adozione da parte dell'Amministrazione di eventuali "varianti alle varianti" che dovessero rendersi utili o necessarie. Il secondo riguarda la Valutazione d'incidenza ambientale presentata, che per taluni aspetti, evidenziati nella nota degli uffici regionali contestualmente consegnata, risulta ancora carente e non compiutamente allineata alla vigente normativa europea e nazionale.

Sulla prima di tali problematiche interviene il Presidente, rammentando che le schede norma sono state già a suo tempo impostate sulla base del progetto preliminare, sì che ora, a seguito dell'eventuale approvazione del progetto definitivo da parte della Conferenza, le stesse richiederebbero soltanto un aggiornamento di assai limitato impegno. Anche se il tema non è stato posto direttamente, il Presidente ritiene utile rimanere sull'argomento per precisare che le varianti agli strumenti urbanistici approvate dalla Conferenza rimangono sottratte alle ordinarie attribuzioni delle Amministrazioni competenti per tutto il tempo di vigenza dell'attuale regime commissariale che le ha prodotte, sì che in questo periodo l'unico soggetto legittimato ad apportare modifiche alle varianti approvate sarà la Conferenza stessa.

Sulla seconda problematica sollevata ritiene che sia possibile compiere assieme agli uffici regionali, dopo la Conferenza e in un brevissimo lasso di tempo, un ulteriore lavoro di integrazione e affinamento della Valutazione d'incidenza ambientale che tenga conto delle osservazioni fatte dagli uffici regionali, fermo restando che, ove per particolari tematismi non si rendesse possibile superare in tal modo le criticità evidenziate, l'approvazione delle relative progettazioni rimarrebbe sospesa.

Interviene quindi il Soprintendente Arch. Renata Codello, che sottolinea il valore esemplare del progetto, che dimostra come sia possibile recuperare isole della laguna attraverso interventi ben calibrati sia per la parte di terra che per quella acquea, con architetture edificatorie ed infrastrutturali misurate e sostenibili, contribuendo a un processo di valorizzazione paesaggistica ed architettonica di notevole pregio.

Degna di nota è anche la grande attenzione riservata a quella parte dell'isola che presenta specifica valenza archeologica. A tale ultimo proposito l'Arch. Codello produce un documento recante il parere della competente Soprintendenza, con il quale viene segnalata l'esigenza di assoggettare a controllo archeologico preventivo o concomitante i lavori da realizzare.

Il rappresentante dei Servizi Forestali Regionali Dott. Michele Brusò esprime parere favorevole, rappresentando che, qualora in fase esecutiva si rendesse necessaria la riduzione di superficie boscata per l'esecuzione di opere edilizie o per una diversa destinazione d'uso del suolo, questa dovrà essere autorizzata dal Servizio Forestale Regionale di Venezia mediante l'adozione da parte del Soggetto Promotore di una delle tre misure compensative previste dall'art. 15 della legge regionale n. 52/1978.

Il rappresentante di VENIS spa Ing. Maurizio Bacciolo interviene facendo presente che, nell'ambito della programmata estensione dei collegamenti a larga banda sulle isole della laguna, già nella prima metà del prossimo anno si renderà possibile una copertura della quasi totalità dell'isola.

Il rappresentante di ENEL spa Stefano Sperti esprime un parere favorevole facendo presente che serviranno due ulteriori cabine per l'alimentazione elettrica dell'isola, di cui occorrerà tener conto in sede di progettazione esecutiva. La materia poi dei sottoservizi, del posizionamento delle sottostazioni e dei cavidotti potrà essere definita a suo tempo sul puro piano delle attività commerciali, nell'ambito delle quali verranno tra l'altro fornite le specifiche tecniche per le sezioni, le tipologie e il posizionamento dei tubi.

Il rappresentante dell'ENAC Sig. Maurizio Griletti fa presente che ai fini dell'uso della prevista mongolfiera si potrà provvedere solo dopo aver acquisito i necessari pareri dell'ENAV e dell'Aeronautica Militare.

Il rappresentante della Provincia di Venezia Dott. Danilo Gerotto esprime parere favorevole, sia per quello che riguarda la compatibilità con il PTCP, sia per gli aspetti ambientali, in relazione ai quali preannuncia la trasmissione nei giorni successivi di talune mere raccomandazioni da parte dei competenti uffici provinciali.

I rappresentanti di VERITAS Spa, Ing. Nicola Bonato e Arch. Marino Bressan, si riservano di indicare, ai fini delle ulteriori fasi di progettazione, le soluzioni maggiormente idonee per ciò che attiene al sistema idrico, al sistema fognario e alla sistemazione del verde.

L'Assessore all'Urbanistica del Comune di Venezia Prof. Ezio Micelli, nel rammentare che la Commissione di Salvaguardia ha recentemente approvato la variante alle isole minori della laguna all'interno della quale sono previste anche delle norme tecniche relative all'isola della Certosa, fa presente che, ove fosse approvato dalla Conferenza il progetto in esame, sarà necessario richiedere alla Regione di stralciare dalla approvanda delibera di Giunta la parte relativa all'isola della Certosa, all'evidente fine di evitare il rischio di dar vita a due discipline tecniche tra loro divergenti.

A conclusione della discussione, sulla base degli interventi effettuati e dei pareri resi, la Conferenza approva il progetto definitivo relativo alla realizzazione del Parco Urbano dell'isola della Certosa con le seguenti prescrizioni:

1. il Soggetto Promotore dovrà produrre e consegnare ai competenti uffici della Regione Veneto entro il giorno 2 agosto p.v. una rielaborazione della Valutazione di incidenza ambientale che recepisca le osservazioni formulate dai medesimi Uffici con nota n. 411221/57.10 del 28 luglio 2010. Qualora nel conseguente parere definitivo della Regione Veneto, da rendere al Commissario Delegato entro i successivi sette giorni, trovino conferma per parti specifiche del progetto osservazioni critiche insormontabili, l'approvazione delle progettazioni relative alle parti stesse rimarrebbe sospesa;
2. ogni intervento di manomissione del sottosuolo, sia in terra che in acqua, dovrà essere eseguito sotto il controllo archeologico preventivo o concomitante con i lavori da parte di operatori archeologi specializzati, che dovranno rapportarsi con la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, cui spetterà la direzione scientifica degli interventi di natura archeologica, con oneri a carico del Soggetto Promotore. Va da sé che gli oneri complessivi derivanti dall'attuazione della presente prescrizione dovranno essere contenuti entro limiti compatibili con la sostenibilità del piano economico e finanziario di progetto, da verificarsi da parte del Commissario Delegato;
3. qualora in fase esecutiva si rendesse necessaria la riduzione di superficie boscata per l'esecuzione di opere edilizie o per una diversa destinazione d'uso del suolo, questa dovrà essere autorizzata dal Servizio Forestale Regionale di Venezia mediante l'adozione di parte del Soggetto Promotore di una delle tre misure compensative previste dall'art. 15 della legge regionale n. 52/1978;
4. relativamente alle attività da espletare attraverso il previsto utilizzo di una mongolfiera andrà acquisita l'autorizzazione dell'ENAC, previo parere dell'Aeronautica Militare e dell'ENAV;
5. gli impianti di distribuzione del carburante, la cui realizzazione era già stata evidenziata nel progetto preliminare in termini sia di oggetto che di localizzazione, dovranno precisarsi, anche ai fini delle occorrenti autorizzazioni, in una fase successiva di progettazione.

Tale approvazione è resa nel presupposto che i pareri che potranno pervenire nei sette giorni successivi da parte delle Amministrazioni che non si siano espresse nel corso della riunione o siano risultate assenti non presentino elementi di criticità insormontabili e possano valere come raccomandazione che il Commissario Delegato trasferirà al Soggetto Promotore ai fini degli ulteriori sviluppi di progettazione.

Va da sé che tale approvazione è anche riferita in via specifica a tutte le componenti del progetto e alle attività che sulle stesse saranno attivate e che si intendono contestualmente approvate, con riferimento esclusivo alla relativa localizzazione nell'isola della Certosa, anche in deroga alle vigenti normative di settore. Ciò, fermo restando che le Amministrazioni competenti per i relativi procedimenti autorizzativi dovranno poi verificare

il possesso, da parte del Soggetto promotore o dei Soggetti dallo stesso indicati, dei requisiti di ordine sia soggettivo che oggettivo necessari per la formalizzazione dei conseguenti provvedimenti.

Si passa quindi all'esame del secondo punto iscritto all'ordine del giorno.

## **2. Progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbanistica e residenziale dell'area denominata "Parco delle Rose"**

Il Presidente ricorda preliminarmente che il progetto preliminare in questione ha già formato oggetto di esame da parte della Conferenza nella riunione del 9 marzo 2010. In tale occasione la Conferenza ha richiesto una approfondita riconsiderazione del progetto volta soprattutto ad accrescerne il livello di integrazione e di inserimento nel delicato contesto territoriale interessato, anche tenendo conto del vincolo gravante sul Parco delle Rose. Il progetto preliminare che viene ora posto all'esame della Conferenza è dunque il risultato della rielaborazione richiesta dalla Conferenza. Prima di cedere la parola agli altri componenti della Conferenza il Presidente ritiene tuttavia di svolgere talune considerazioni preliminari. In particolare il Presidente esprime il convincimento che il nuovo progetto preliminare presentato abbia ben tenuto conto di quanto richiesto dalla Conferenza in occasione della precedente riunione citata e che la rielaborazione oggi in discussione presenti, sotto molteplici profili, un significativo miglioramento del livello qualitativo dell'intervento. Pur tuttavia ritiene che il valido lavoro realizzato debba essere oggetto di un ulteriore e straordinario sforzo progettuale diretto ad accrescere ancora di più il livello di compatibilità dell'intervento con il tessuto urbano nel quale è inserito e mantenere un segno ancora più tangibile e riconoscibile di continuità con le caratteristiche di "ambiente verde" dell'area interessata.

All'unanimità la Conferenza, dopo aver ascoltato le opinioni espresse dai rappresentanti del Soggetto Promotore, Prof. Roberto Masiero e Avv. Renato Alberini, fa proprie le valutazioni e la proposta del Presidente e, associandosi nell'apprezzamento dallo stesso espresso in ordine alla qualità della progettazione realizzata, rivolge al Soggetto Promotore l'invito a procedere nella direzione prospettata, mantenendo un forte collegamento con il Comune di Venezia e la Soprintendenza.

Alle ore 17.00, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

Del che il presente verbale.

Venezia, 30 luglio 2010

Il Presidente  
Vincenzo Spaziante

